

Prefazione

Questo volumetto dedicato al caso catalano nasce da un soggiorno di tre settimane a Barcellona, compiuto dal sottoscritto nel gennaio 2020, subito prima l'esplosione del Covid-19, grazie ai fondi della mobilità di breve durata del CNR. Si è trattato di tre settimane molto produttive, spese in una città sempre accogliente, cosmopolita e ricca di motivi d'interesse.

In particolare voglio ringraziare l'*Institut d'estudi de l'autogovern* per avermi accolto durante tale periodo nella sua biblioteca, dove ho svolto la fase iniziale della ricerca.

Nei mesi successivi, costretto a domicilio dalla quarantena, ho ulteriormente sviluppato e articolato il discorso, dando vita al saggio che costituisce la parte più corposa del volumetto, nel quale ho inteso ripercorrere le varie fasi del caso catalano dalle sue origini ai giorni nostri, focalizzandone problematiche e aspetti vari alla luce del diritto internazionale.

Ho quindi chiamato a commentarlo alcuni colleghi di varia provenienza geografica e disciplinare.

Hanno risposto all'appello Mercè Barceló, ordinaria di diritto costituzionale all'Università autonoma di Barcellona, Gennaro Ferraiuolo, ordinario di diritto costituzionale all'Università Federico II di Napoli, Jaume Lopez, professore di scienza politica all'Università Pompeu Fabra di Barcellona e Ferran Requejo, che, oltre ad essere anche lui professore di scienza politica presso quest'ultima Università, è direttore dell'Istituto di studi sull'autogoverno creato dal governo catalano che ho citato.

Ne è risultato un dialogo non privo di spunti d'interesse attorno a un tema giuridico e politico di grande importanza per l'avvenire della Catalogna, della Spagna e dell'Europa nel suo complesso che sottoponiamo oggi al pubblico dibattito, sia della comunità scientifica che dell'opinione pubblica nel suo complesso.

Notevoli del resto appaiono la portata generale e l'attualità dei temi dibattuti, sotto il profilo delle migliori e più democratiche modalità di organizzare gli Stati e la comunità internazionale nel suo complesso.

Roma, 16 settembre 2020

Fabio Marcelli (fabio.marcelli@cnr.it)